

# Rassegna del 27/10/2024

---

Nazione Pisa-Pontedera	<b>Ambiente, sfilata la protesta «Tutelare la nostra salute» - Ambiente, la protesta Sfilano associazioni politiche e cittadini «Rispettate la natura»</b>	<b>Bongianni Luca</b>	1
Nazione Pisa-Pontedera	<b>Giochi in circolo apre le porte</b>	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera- Empoli	<b>I dati Istat Aumentano i residenti a Pisa e provincia - Residenti Pisa e provincia ricominciano a crescere</b>	<b>Boi Giuseppe</b>	5



[Pontedera](#)

## Ambiente, sfila la protesta «Tutelare la nostra salute»

A pagina 20

# Ambiente, la protesta Sfilano associazioni politici e cittadini «Rispettate la natura»

In tanti al corteo organizzato da No Valdera avvelenata

PONTEREDERA

**Da tutta la regione** per dire «no alla Valdera pattumiera della Toscana». Per buona parte del pomeriggio di ieri, centinaia di manifestanti hanno fatto proprio il corso e alcune vie del centro di Pontedera per ribadire la difesa dell'ambiente e della salute, del territorio e degli ecosistemi dall'inquinamento, dall'espropriazione e dalla svendita del bene comune. Tanti i temi caldi, dall'ampliamento delle discariche in Valdera al Keu, dalla base militare alla multiutility ma anche temi riguardanti altri territori, come quello fiorentino o livornese, fino ai temi internazionali di attualità come l'invocazione della libertà per il popolo palestinese. Oltre 70 tra associazioni, movimenti, comitati hanno partecipato con una rappresentanza arrivati a Pontedera per sfilare sotto il municipio. «Vogliamo costruire collettivamente con comuni e comunità economie veramente circolari col rispetto della natura e dell'ambiente come elementi centrali» ripetono i manifestanti, uniti in quest'occasione dal coordinamento del-

le associazioni promotrici dell'evento: Zero Waste Italy, No Valdera Avvelenata, Tat Montefoscoli, Assemblea permanente no Keu e il movimento No Base. Presenti anche rappresentanti della politica locale come la sindaca di Palaia, Marika Guerini, il vicesindaco di Calcinaia, Flavio Tani, e la consigliera comunale di Pontedera, Denise Ciampi. «Oggi sono qui per rappresentare me stessa come cittadina, rappresento Pontedera a Sinistra e sono un'attivista di No Valdera Avvelenata - ha detto la consigliera - aderisco completamente alle tematiche portate in piazza. Dalla gestione dei rifiuti all'ampliamento delle discariche di Legoli e Pontedera, rispetto alle quali siamo contrari, al Keu, che purtroppo ancora oggi insiste sul nostro territorio. È importante sensibilizzare la popolazione. Come consigliera comunale ho avuto modo di proporre temi che hanno un importante impatto ambientale, ultima la mozione approvata contro la multiutility per ripubblicizzare l'acqua. E poi la contrarietà ai Pfas, alla base militare e al consumo di suolo».

**Luca Bongianini**



# Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 27-OTT-2024 pagina 20 /



Il lungo corteo che ieri pomeriggio ha sfilato in centro storico a Pontedera, partendo da piazza Cavour per poi attraversare il Corso Matteotti. Tante le associazioni che hanno aderito alla manifestazione organizzata dal gruppo No Valdera avvelenata

## FORNACETTE

### DS461 Giochi in circolo apre le porte

L'associazione organizza una giornata ludica aperta a tutti

**L'associazione Giochi in Circolo di Fornacette, che celebra i suoi primi cinque anni di attività, organizza oggi, 27 ottobre, insieme all'associazione Oxyzo Orizzonti Ludici ovvero della Tana del Goblin di Pisa, una giornata ludica aperta a tutti. Dalle 15 alle 23 al circolo operaio di Fornacette si potrà compiere un viaggio da Essen a Lucca stando comodamente seduti ad un tavolo di gioco a testare con tanti amici tutti i nuovi boardgame che sono stati presentati in Germania e saranno nuovamente in vetrina nella grande vetrina lucchese dei Comics. L'ingresso all'iniziativa, adatta e aperta anche a famiglie, è gratuito.**





# Residenti Pisa e provincia ricominciano a crescere

Il cambio di scenario nel 2022, con un saldo di +129 persone  
Decisivi Pontedera, il distretto del Cuoio e i flussi migratori

**Renata Pepicelli (UniPi)**  
«Qui come nel resto del Paese cala la natalità ma abbiamo tanti figli e figlie di immigrati»

«Il numero di migranti cresce in funzione delle offerte di lavoro: Santa Croce rappresenta un caso esemplare»



di **Giuseppe Bol**

**Pisa** Un dato in controtendenza rispetto al resto del Paese e, in un certo senso, a sorpresa. Pisa e provincia hanno ripreso a crescere dal punto di vista demografico. In attesa dei dati del 2023, i numeri resi noti dall'Istat in questi giorni segnalano una crescita nel 2022 della popolazione residente nel territorio. Tra il primo gennaio e il 31 dicembre di due anni fa la popolazione censita dall'Istituto nazionale di statistica è passata da 417.041 a 417.170 persone. Appena 129 unità in più in 365 giorni che però rappresentano un cambiamento di scenario. In un territorio che, come nel resto d'Italia, è vittima della denatalità, la popolazione

riesce a crescere grazie agli stranieri. Non clandestini o irregolari, ma immigrati che hanno una residenza, un lavoro e versano le tasse al nostro Paese e alle nostre amministrazioni locali. «È un fenomeno ormai noto a livello italiano, ma forse non abbastanza discusso – sottolinea Renata Pepicelli, che all'Università di Pisa è professoressa associata di Storia dei paesi islamici presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere –. Siamo un paese che invecchia e dove calano le nascite. Questo ha chiaramente degli effetti importanti sull'economia del nostro paese e sulla sostenibilità dei conti pubblici. Allo stesso tempo abbiamo un serbatoio molto importante già disponibile: i figli e le figlie degli immigrati».

**Chisale**

A trainare la ripresa demografica di Pisa e provincia so-

no in particolare la zona di Pontedera e il distretto del Cuoio. Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre del 2022, la città della Piaggio è cresciuta di 174 residenti: da 29.284 a 29.458 unità. Minori in termini assoluti, ma più rilevanti in termini percentuali l'incremento di abitanti registrato nelle altre due realtà sul podio della crescita: Santa Croce sull'Arno (+125) e Castelfranco di Sotto (+100). Al quarto e quinto posto si piazzano Montopoli in Val d'Arno (+78) e Santa Maria a Monte (+69). Seguono Bientina (+63) e quindi, all'ottavo posto Pisa che cresce di 57 resi-



denti. Completano la top ten della crescita Crespina Lorenzana (+43) e Calcinaia (+39).

## Chiscende

Non tutti, però, crescono. La crisi demografica colpisce ancora – e con forza – Volterra. Nel 2022 i residenti sono diminuiti di 137 unità. Calo a doppia cifra anche per San Giuliano Terme (-135), mentre la decrescita è meno pesante a Pomarance (-76), Vecchiano (-51) e Cascina (-39). Segni negativi anche a Fauglia (-37), Capannoli (-36), San Miniato (-35), Casciana Terme Lari (-30) e quindi Casale Marittimo (-24).

## Il denominatore comune

I dati Istat, tuttavia, segnalano come visia un elemento comune tra chi cresce e chi cala: il saldo migratorio estero. Posto, infatti, che il saldo naturale (ossia il rapporto tra nuovi nati e persone morte) è ovunque drammaticamente negativo, le realtà che aumentano il numero dei residenti sono quelle che in generale registrano la maggiore crescita delle comunità straniere. In particolare marocchini (3.715) e senegalesi che, con 4.594 persone, si avvicinano a comunità stra-

niere come quella romena (5.966) e albanese (8.165).

DS4671

DS4671

## I perché

Altro elemento comune tra chi cresce e chi cala è il contesto o meno di crescita economica. «Il fenomeno migratorio segue anzitutto le dinamiche del mercato del lavoro – sottolinea Pepicelli, delegata dell'Università di Pisa per gli Studi di genere e le politiche di promozione dell'uguaglianza –. Pensiamo a Santa Croce sull'Arno e tutte le industrie che ospita. Realtà dove, appunto, sono occupati tantissimi immigrati. Il numero di stranieri cresce anzitutto in funzione delle offerte di lavoro nel territorio. In secondo luogo ha un suo peso anche la disponibilità di case e il loro costo».

## Il fattore economico

La presenza o meno degli immigrati ha un peso, che infiamma il dibattito politico, non solo sul tessuto produttivo, ma sull'economia generale. «Secondo l'Istat tra il 2030 e il 2050 la popolazione italiana scenderà ulteriormente, dagli attuali 59 milioni a 54 milioni, con una crescita degli over 65 anni che è previsto sia pari a

un terzo del totale – sottolinea Pepicelli –. Se un terzo delle persone saranno persone o pensionate o che stanno andando in pensione, come pensiamo di mantenere tanto il sistema pensionistico quanto il welfare state all'interno del nostro Paese? Anche il governatore della Banca d'Italia, Panetta, proprio qualche settimana fa ha detto che dobbiamo assolutamente pensare di riconoscere i migranti per trovare una soluzione alla denatalità nel nostro paese. Ne va tanto delle nostre future pensioni e della sanità pubblica, quanto di una serie di settori come i servizi e l'industria».

## Il dibattito sui diritti

La questione si sposta quindi sui diritti di queste persone, che non possono essere considerate come semplici numeri o braccia. «Di fatto ci sono degli italiani che non sono riconosciuti come tali – conclude Pepicelli –. Abbiamo diverse proposte di legge di riforma della cittadinanza: dallo Ius soli, allo Ius scholae o allo Ius culture. Cambiarla è un atto dovuto di rispetto per tanti bambini e tanti giovani, ma è anche un atto necessario per l'economia del paese». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Renata Pepicelli**  
docente  
all'Università  
di Pisa



**Cambiare  
le norme  
sulla citta-  
dinanza  
è un atto  
necessario  
per la nostra  
economia**

# Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 27-OTT-2024 pagina 1 /

Comune	Popolazione al 1° gennaio 2022	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dic. 2022
Pontedera	29.284	-197	137	270	-36	174	29.458
Santa Croce sull'Arno	14.608	-44	-13	173	9	125	14.733
Castelfranco di Sotto	13.460	-89	56	124	9	100	13.560
Montopoli in Val d'Arno	11.109	-37	78	55	-18	78	11.187
Santa Maria a Monte	13.307	-56	38	66	21	69	13.376
Bientina	8.553	-18	57	28	-4	63	8.616
Pisa	89.002	-585	95	780	-233	57	89.059
Crespina Lorenzana	5.426	-41	61	20	3	43	5.469
Calcinaia	12.711	-40	50	54	-25	39	12.750
Vicopisano	8.553	-62	57	35	-4	26	8.579
Riparbella	1.572	-6	6	20	-2	18	1.590
Montecatini Val di Cecina	1.669	-21	29	8	0	16	1.685
Calci	6.293	-28	32	21	-10	15	6.308
Monteverdi Marittimo	753	-6	14	5	0	13	766
Peccioli	4.666	-47	23	25	9	10	4.676
Orciano Pisano	633	-9	11	2	-2	2	635
Guardistallo	1.161	-15	-3	12	4	-2	1.159
Ponsacco	15.577	-65	64	14	-15	-2	15.575
Palaia	4.535	-43	26	13	1	-3	4.532
Chianni	1.315	-17	7	18	-12	-4	1.311
Castellina Marittima	1.835	-15	5	3	1	-6	1.829
Santa Luce	1.637	-21	6	9	-5	-11	1.626
Terricciola	4.460	-17	-5	7	1	-14	4.446
Castelnuovo di Val di Cecina	2.094	-30	-18	19	11	-18	2.076
Lajatico	1.282	-21	-2	5	0	-18	1.264
Montescudaio	2.167	-13	-15	7	1	-20	2.147
Buti	5.575	-60	22	27	-10	-21	5.554
Casale Marittimo	1.076	-7	-14	-1	-2	-24	1.052
Casciana Terme Lari	12.160	-107	17	45	15	-30	12.130
San Miniato	27.767	-154	-3	125	-3	-35	27.732
Capannoli	6.430	-23	-34	28	-7	-36	6.394
Fauglia	3.674	-52	-4	22	-3	-37	3.637
Cascina	44.865	-222	48	182	-47	-39	44.826
Vecchiano	11.910	-83	0	17	15	-51	11.859
Pomarance	5.390	-73	-30	17	10	-76	5.314
San Giuliano Terme	30.836	-249	56	99	-41	-135	30.701
Volterra	9.696	-132	-34	33	-4	-137	9.559
<b>TOTALE</b>	<b>417.041</b>	<b>-2.705</b>	<b>820</b>	<b>2.387</b>	<b>-373</b>	<b>129</b>	<b>417.170</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

FONTE: Istat